



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Schroder Diversified
Income Bond**

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 4 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena) e per declinare gli aspetti operativi di applicazione dei negative screening	12/11/2025
n. 3 – abrogata	Il documento è stato aggiornato per recepire il cambio di denominazione del fondo	12/05/2025
n. 2 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di allineare il template in linea con quanto previsto dalla normativa.	30/12/2024
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG	20/05/2024

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Schroder Diversified Income Bond in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Schroders Investment Management Europe S.A. (di seguito anche "Schroder" o "gestore delegato").

Il Fondo si impegna, in particolare, a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, effettua una quota minima del 20% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR, sia con obiettivi ambientali che sociali. La quota residuale degli investimenti è pari al 40%. Rientrano in tale percentuale la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità, e gli investimenti che non sono stati valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità del gestore delegato e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Fondo.

Nel dettaglio il prodotto promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un indice di sostenibilità elevato, determinato secondo una metodologia internamente sviluppata dal gestore delegato, e applicando i criteri di esclusione riportati nella sezione "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario" del presente documento. Il portafoglio del Fondo è gestito quindi sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria, applicando:

- criteri di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento (cd. "negative screening");
- criteri di inclusione degli emittenti, (cd. "positive screening") finalizzati a mantenere un elevato punteggio complessivo di sostenibilità del Fondo sulla base di un sistema di rating sviluppato dal gestore delegato.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali.

Il gestore delegato Schroder attinge informazioni sulle imprese beneficiarie degli investimenti dalle informazioni disponibili al pubblico, dalle relazioni dei broker, dagli organismi di settore e dalle organizzazioni di ricerca, etc. Inoltre, si affida a fornitori esterni per la ricerca ESG, tra cui MSCI ESG Research, Bloomberg, Refinitiv, Sustainalytics e Morningstar, che sono soggetti a revisioni e modifiche periodiche.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:



ha un obiettivo di investimento sostenibile

X

promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 20% di investimenti sostenibili.

Il Fondo considera un investimento come sostenibile se supera il test di "buona governance" e non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale, secondo un test DNSH sviluppato da Schroder che prevede l'applicazione di una serie di criteri di esclusione d'investimento quali:

- società escluse con riferimento a convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche;
- esclusione di società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico;
- esclusione di società che, in base alla valutazione del gestore delegato, hanno violato una o più "norme globali" (UNGC, Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali, Principii Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani);
- ulteriori criteri di esclusione legati ai negative screening.

Inoltre, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI"). L'approccio del Gestore delegato per la considerazione dei PAI implica l'utilizzo di indicatori classificati in tre categorie:

1. fissazione di soglie: per gli indicatori che rientrano in questa categoria (ad esempio il PAI 10 sulle violazioni dei principi UNGC), il gestore delegato identifica soglie ben precise affinché un investimento possa essere considerato un "Investimento sostenibile";
2. engagement: gli indicatori che rientrano in questa categoria vengono utilizzati dal gestore delegato al fine di monitorare l'efficacia dell'attività di engagement sulle società investite (ad es. PAI 1, 2 e 3 che riguardano le emissioni di gas e il PAI 13 sulla diversità di genere del consiglio);
3. miglioramento della copertura: gli indicatori che rientrano in questa categoria sono quelli per i quali il gestore delegato ritiene che la copertura dati sia troppo scarsa per tenerne conto nella valutazione e pertanto contatta direttamente l'emittente per migliorare la comunicazione e la copertura delle informazioni. (ad es. PAI 7 sulla biodiversità, PAI 9 sul rapporto dei rifiuti pericolosi, PAI 12 sul divario retributivo di genere).

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un indice di sostenibilità elevato, determinato secondo una metodologia internamente sviluppata dal gestore delegato, e applicando i criteri di esclusione di seguito riportati.

- In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

(componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;

- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Il Fondo mira a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità elevato calcolato sulla base del sistema di rating sviluppato dal gestore delegato. Il punteggio di sostenibilità è misurato attraverso uno strumento proprietario, che fornisce una stima dell'impatto netto di un emittente in termini di costi o benefici sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi ai singoli emittenti per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni del gestore delegato. Il risultato è espresso come un punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente. Il punteggio di sostenibilità del Fondo è ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti del portafoglio misurato dal gestore delegato.

Nel caso di investimento in fondi UCITS ex art. 8 e art. 9 ai sensi della SFDR e collegati al gestore delegato, la metodologia sopra esposta trova piena applicazione nel processo di investimento di tali fondi e quindi, indirettamente, determina le caratteristiche di sostenibilità del Fondo.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto nelle seguenti tipologie di emittenti e criteri di inclusione, volti a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità del Fondo elevato sulla base di un sistema di rating sviluppato dal gestore delegato.

Nel valutare i fattori di sostenibilità per gli emittenti sovrani, il gestore delegato ritiene che i paesi con governi stabili e non corrotti siano probabilmente più disposti e in grado di soddisfare i loro debiti, mentre considerazioni politiche, tra cui l'impatto dei fattori sociali e di governance, possano influenzare l'inflazione e il profilo valutario di un paese e quindi avere un impatto materiale sul valore reale del debito. L'approccio include l'uso di strumenti di sostenibilità proprietari del gestore delegato per classificare i paesi misurando la loro performance rispetto a vari indicatori legati alla sostenibilità.

La selezione degli strumenti di credito è delegata a team specialistici di investimento che mirano ad escludere gli emittenti che si ritiene svolgano attività che danneggino materialmente l'ambiente o impongano un costo elevato alla società e ad includere, invece, quegli emittenti che dimostrano di avere prassi di buona governance e un profilo di sostenibilità stabile e di miglioramento in base alla metodologia di rating adottata dal gestore delegato.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il Fondo effettua in parte investimenti sostenibili nella misura minima del 20%.

La quota residuale degli investimenti è pari al massimo al 40%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi gli strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità, e gli investimenti che non sono stati valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità del gestore delegato e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Fondo.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Il Fondo mira a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità elevato calcolato sulla base del sistema di rating sviluppato dal gestore delegato. Il punteggio di sostenibilità è misurato attraverso uno strumento proprietario, che fornisce una stima dell'impatto netto di un emittente in termini di costi o benefici sociali e ambientali.

I criteri di esclusione e i limiti di investimento sono integrati nel processo di investimento dal gestore delegato al fine di garantire ex ante il blocco degli investimenti in tali categorie. Inoltre, i titoli esclusi in base a soglie di fatturato vengono valutati trimestralmente dal team di investimento del gestore delegato utilizzando i dati di fatturato forniti da MSCI. Il gestore delegato predispone, con frequenza mensile, specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Il punteggio di sostenibilità del Fondo è misurato attraverso uno strumento proprietario del gestore delegato, che fornisce una stima dell'impatto netto di un emittente in termini di costi o benefici sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi ai singoli emittenti per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni del gestore delegato. Il risultato è espresso come un punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente. Il punteggio di sostenibilità del Fondo è ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti

del portafoglio misurato dal gestore delegato. Nel caso di investimento in fondi UCITS ex art. 8 e art. 9 ai sensi della SFDR e collegati al gestore delegato, la metodologia sopra esposta trova piena applicazione nel processo di investimento di tali fondi e quindi, indirettamente, determina le caratteristiche di sostenibilità del Fondo.

Fonti e trattamento dati

Il gestore delegato ha selezionato una serie di fornitori specializzati in dati ESG per supportare la valutazione ESG sulle società oggetto di investimento (MSCI ESG Research, Bloomberg, Refinitiv, Sustainalytics e Morningstar). I dati ricevuti da fornitori esterni possono essere integrati da ricerche e analisi interne fornite dai team di investimento e da specialisti ESG del gestore delegato. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il gestore delegato effettua un'attività di engagement con le aziende al fine di ottenere i dati mancanti. Tali informazioni aggiuntive vengono utilizzate insieme ai dati provenienti da fonti di dati convenzionali e non convenzionali che alimentano gli strumenti proprietari del gestore delegato. Pur privilegiando i dati comunicati rispetto a quelli stimati, il gestore delegato si affida in parte alle stime, laddove i primi non siano disponibili. La proporzione di dati stimati utilizzati può variare nel tempo e tende comunque ad essere marginale. Per garantire la qualità dei dati ha implementato controlli proattivi sulla qualità dei dati. I controlli valutano le lacune e la volatilità delle serie temporali e le variazioni nella copertura e richiedono una stretta collaborazione con gli info-provider terzi e la gestione il monitoraggio della correzione dei dati.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le limitazioni della metodologia e dei dati del gestore delegato derivano principalmente da errori nei dati e dalla disponibilità degli stessi, come descritto nella sezione "Fonti e trattamento dei dati" del presente documento. Poiché utilizza una varietà di fonti di dati e combina elementi qualitativi e quantitativi, queste limitazioni non influenzano in modo significativo il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo.

Dovuta diligenza

La SGR effettua un'approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e confermi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

L'attività di engagement è una delle attività chiave attraverso cui esprimere il proprio impegno per la sostenibilità, sostenendo gli investimenti responsabili a lungo termine, che risultano attenti alle tematiche ambientali, sociali e di buona governance ("ESG"). L'attività di engagement è rivolta verso emittenti societari selezionati per influire positivamente sulla performance ESG di una società e proteggere o aumentare il valore degli investimenti. L'attività di engagement diventa dunque un vantaggio reciproco poiché consente agli emittenti di rappresentare come il loro approccio alla sostenibilità sia strettamente connesso alla strategia aziendale e agli investitori di lavorare con le società su specifici temi di governance, sociali e ambientali.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒

NO

☐

Sì